

## Comunicato stampa

(25 ottobre 2022)

### EVOLUZIONE NORMATIVA IRPEF

La prima Repubblica nella tabella IRPEF in vigore dal 1974 aveva indicato un'aliquota iniziale del 10% destinata alle classi più povere. Aveva poi graduato 32 scaglioni di reddito a cui corrispondevano altrettante aliquote intermedie, destinate, man mano, a coloro che guadagnavano di più, senza dimenticarsi dei ceti medi produttivi, cioè di coloro il cui lavoro viene valutato col parametro della "quantità e qualità" previsto dal dettato costituzionale.

La tabella Irpef del 1974 terminava con una aliquota finale del 72% destinata ai ricchi, i quali possedevano un patrimonio non comune.

Siamo arrivati nel 2022, ad una tabella Irpef che ha una aliquota iniziale del 23%,\* aliquota che massacrava letteralmente le classi meno abbienti. L'aliquota più alta del 43% è destinata ai redditi da 75.001 euro annui lordi ai redditi miliardari, scaturenti da patrimoni altrettanto miliardari che arrivano sino a 35 miliardi di dollari del più ricco d'Italia come Ferrero o Berlusconi che nel 2020 si trova al 6° posto con 7,6 miliardi di dollari (fonte "Forbes 2021).

#### ALIQUOTE IRPEF

Ai fini del calcolo delle ritenute IRPEF le aliquote sono virtuali: per avere il prelievo "reale" occorre considerare anche la ritenuta per il fondo pensione, la più alta di Europa 9,2%, che aggiunta al 23%, aliquota IRPEF iniziale si arriva al 32,8%: il lavoratore meno abbiente, ha così uno stipendio decurtato di 1/3, molto più del 1974 quando l'aliquota iniziale era del 10%.

I vari Governi dal 1979 in poi hanno impoverito i lavoratori.

Le aliquote intermedie 27, 38 e 41% sono "killer" per la classe lavoratrice dei lavoratori dipendenti e dei pensionati ma non certamente per i lavoratori autonomi come in seguito spiegheremo.

Soffermandoci sull'aliquota finali del 41 e del 43% sono aliquote virtuali e l'aliquota del 43% è servita nel tempo ad appiattare, mano mano, l'aliquota del 72% che i ricchi con i Governi "amici" (quasi tutti) hanno, a poco alla volta, ridotto eliminando alla "cheticella" le 15 aliquote intermedie.

| <b>ANALISI DELLE ALIQUOTE AGGIUNTIVE</b>   | <b>ALIQUOTA</b>  |
|--|--|
| <b>Aliquota pensionistica (reale)</b>  | <b>= 9,2%</b>  |
| <b>Addizionali:</b><br>circa <b>578,31 euro mensili per addizionale comunale</b> , acconto addizionale comunale, addizionale regionale (8.000 euro l'anno) oltre all'IRPEF ( <b>reddito di riferimento 70.001 euro sino ai redditi miliardari</b> ).<br><br><b>Attenzione:</b> le Regioni, Lazio in testa, seguita da Liguria, Piemonte, Marche ed Umbria hanno già pubblicato il 4 aprile 2022 la <b>maggiorazione delle aliquote IRPEF regionali</b> ; per il Lazio la <b>percentuale di aumento dell'1,60% sarà uguale per tutti</b> . La <b>Regione più virtuosa</b> , resta il Trentino alto Adige e il Comune che sottopone i cittadini a meno tasse è quello di <b>Bolzano</b> .  | <b>= 2%</b>  |
| <b>Mancata detrazione spese di produzione del reddito familiare:</b><br><b>aliquota aggiuntiva presunta forfettaria circa il 3% quando si superano 55 mila euro annui lordi</b> (riguarda anche l'aliquota 41) poco più di 2500 euro netti mensili ( <b>art. 13 comma 1 bis DPR 917/1986</b> )   | <b>= 3%</b>  |
| <b>Differenze territoriali:</b><br>Posto che l'evasione fiscale man mano che ci si sposta dal Sud al Nord diminuisce passando ad esempio dai <b>10,2 miliardi della Campania in ragione d'anno agli 8 miliardi della Sicilia e ai 7 della Puglia</b> , nell'Umbria, nella Sardegna e in Abruzzo si nota un lieve miglioramento che prosegue con la Toscana, Liguria, Lazio, Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna fino a giungere alle Regioni virtuose sotto il profilo fiscale come il Friuli Venezia Giulia, il Trentino Alto Adige, la Lombardia e la provincia autonoma di Bolzano. Da un calcolo effettuato risulta che <b>i 140 miliardi di evasione fiscale la maggior parte è accentrata al Sud e quindi il Centro Nord paga lo scotto di avere una minore evasione fiscale</b> che quasi scompare nelle Regioni di più virtuose. | <b>= 3%</b><br><b>L'aliquota aggiuntiva per le Regioni del Centro Nord</b> |
| <b>Benefit:</b><br><b>Vengono concessi solo a chi guadagna meno di 10.000 euro all'anno.</b><br>Esempio di benefit concessi: mense scolastiche, trasporti gratuiti, consumi gas, energia etc.  | <b>= 3%</b><br><b>per gli abitanti del Centro Nord</b>                     |

**ALIQUOTA VIRTUALE DEL 43% = ALIQUOTA REALE 60%**

I cittadini italiani soggetti a questa aliquota da rapina, sono circa **il 5% del totale dei contribuenti** ed hanno gli stessi servizi carenti che hanno tutti gli altri compresi quelli che ricevono sussidi e regalie del Governo che hanno comunque di che consolarsi (*Tari, bonus bollette, tasse scolastiche etc.*)

**Il Segretario Generale Dirstat**  
*Dott. Arcangelo D'Ambrosio*